

Giù le ruspe

Con questo titolo PANORAMA del 10 dicembre nella rubrica "Scienza e ambiente", pubblica un articolo di Franco Capone sui nuovi pericoli che minano i Parchi Nazionali. "Fiumi di soldi all'ecobusiness - si legge all'inizio - e alluvioni di parole per il risanamento ecologico: sul restauro ambientale sembrano tutti d'accordo. Eppure, il cuore verde del Paese, cioè i suoi parchi nazionali, oggi continua ed essere aggredito in mille modi, spesso subdolamente ma sempre con pervicacia. Lo denunciano, con toni da bollettino di guerra, i verdi e il Wwf, Italia Nostra e il Comitato parchi nazionali e riserve analoghe, proprio ora che si parla di istituire almeno 15 nuove grandi aree protette".

Tra queste c'è naturalmente anche il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano di cui l'autore dell'articolo si occupa solo marginalmente, parlando del delta del Po, che era stato inizialmente prospettato come Parco Nazionale, mentre ora "rischia di diventare il bazar degli interessi locali". Se i verdi vedono il caso del delta del Po - prosegue l'articolo - come un lampante compromesso con la caccia e gli interessi locali, per il parco nazionale dell'arcipelago toscano gridano addirittura al "tradimento istituzionale". Nel decreto che lo istituisce, singolarmente, viene permessa la caccia ai resi-

denti. "In questo caso si viola addirittura la legge sulla caccia, che vieta l'esercizio venatorio nelle aree protette" sottolinea Francesco Corbetta, presidente dell'Associazione Pro natura.

"Un fatto grave e senza precedenti per il quale abbiamo presentato ricorso presso il tribunale amministrativo della Regione Toscana".

Ma l'articolo è interessante anche per quanto si legge a proposito della legge quadro sui parchi, indicata dal governo Andreotti fra i suoi impegni programmatici, che dovrebbe risolvere una volta per tutte il problema della gestione dei parchi in modo da porre fine ad una situazione precaria in cui tutti comandano senza che si sappia chi sia realmente investito di tale autorità, se la Regione, la Provincia, la Comunità Montana o i singoli comuni. Secondo le previsioni, la gestione dovrebbe essere affidata ad un organismo in cui fossero presenti i rappresentanti dello Stato, degli Enti locali, delle associazioni ambientaliste, e di esperti di zoologia e di ecologia. A proposito di questa legge, di là da venire, l'articolo di PANORAMA riporta una dichiarazione del parlamentare dei verdi, Giancarlo Caruti, secondo il quale "l'approvazione di questa legge avrà un percorso difficile. Si sono scatenati gli interessi locali che vorrebbero il via libera alla creazione

di parchi-bazar, dove la natura spesso è solo una scusa per affari discutibili. Per lungo tempo, poi, si è scelta la strada di commissionare costosi studi ambientalisti. E solo ora si sono ripresi i fatti. In fondi per informare le popolazioni locali, principale presupposto per la creazione di nuovi parchi".

Di tutto questo abbiamo anche noi esperienza diretta, sia per quanto riguarda il Parco Naturale del Monte Capanne, il cui progetto è stato presentato alla popolazione senza che questa potesse esprimere il proprio parere, sia per il timore che è stato avanzato dalle associazioni ecologiche che si tratti proprio d'un "parco-bazar"; non parliamo poi degli "studi costosi" che sono stati fatti dalla Regione, della Comunità Montana e dai singoli comuni, non solo per il Parco Naturale di Monte Capanne e per quello minerario di Rio Marina e Capoliveri, ma anche per altri motivi come lo smaltimento dei rifiuti solidi, i porti turistici, il sistema museale dell'Arcipelago, la sentieristica, con una spesa complessiva che supera il miliardo, molto spesso senza un risultato pratico. Basti pensare al Piano Comprensoriale di Sviluppo fatto a cura dell'Ente Valorizzazione Elba e successivamente ripetuto dalla Comunità Montana a gestione comunista, entrambi contestati dalle amministrazioni co-

muni, fino al Piano Socio-economico della Comunità Montana a gestione democristiana e al recente decreto regionale n.280 sulle aree protette. Ma tornando al Parco Nazionale dell'Arcipelago, quanto si legge su PANORAMA a proposito dell'autorizzazione alla caccia ai residenti, è solo un aspetto marginale - anche se non trascurabile - del problema. Altre volte abbiamo parlato degli altri aspetti negativi, primo tra tutti l'improvvisazione con cui ha operato la commissione incaricata di redigere il progetto. Tanto è vero che la sede centrale di ITALIA NOSTRA ha ritenuto di dover nominare a sua volta un'altra commissione di esperti di propria fiducia, che riuniti all'Elba nel mese di settembre ha mosso numerose critiche al progetto ministeriale. Attualmente la situazione del Parco Nazionale dell'Arcipelago sta attraversando un periodo di stallo, in attesa che vengano apportate quelle modifiche che meglio rispecchiano l'opinione pubblica e tengano conto delle critiche mosse dalle associazioni ambientaliste e dalle pro loco, e con la speranza che venga emanata al più presto la legge quadro relativa alla gestione dei Parchi Nazionali, indispensabile perché venga reso funzionante quanto per il momento è solo sulla carta.

A. P.

Il bel tempo ha richiamato all'Elba molti turisti

Le festività natalizie '89 sono state, in un certo senso, la prova generale di quello che accadrà per l'Elba e l'arcipelago toscano a partire dai primi anni del '90. Bisogna che la nostra "industria delle vacanze" impari a organizzare non solo i mesi canonici del grande esodo estivo, ma anche il Natale, il Capodanno e l'Epifania, se questa offre l'opportunità di "fare il ponte" e soprattutto se esistono le condizioni climatiche propizie. È bastato un po' di caldo dall'Africa per veder rivoluzionati i programmi per molti italiani. La neve è mancata nelle stazioni sciistiche, della penisola per cui il flusso si è spostato dai monti alle spiagge.

È stato un Natale "balneare" grazie al sole e al tempo sereno che ha fatto registrare temperature davvero primaverili. Quattro cinque alberghi aperti in tutta l'isola e tutti esauriti. Le maggiori agenzie che operano nel capoluogo elbano e nei paesi in cui maggiore è l'affluenza turistica in estate si sono trovate a pilotare una domanda sempre più crescente che saliva da persone disposte a trascorrere le lunghe vacanze natalizie all'isola d'Elba. Maggiore la richiesta per Capodanno. A molti è stato risposto che la ricettività era al completo.

Nessuno tuttavia, a novem-

bre, avrebbe scommesso su questo improvviso voltafaccia del tempo. Anzi. Erano avvenuti fatti che autorizzavano dovesse accadere proprio il contrario. Novembre si è congedato facendo provare piccanti assaggi di "inverno polare". Poi improvviso, quanto ben gradito il vento caldo del Sahara a trascinare nell'atmosfera il pulviscolo sabbioso. L'Elba ha dovuto fare di "necessità virtù". Sono iniziate le prenotazioni alle agenzie di Piombino marittima sia della Toremara sia della Navarma. I camion fermi nelle rimesse, il traffico automobilistico ha iniziato a farsi interessante già a partire dal 22 dicembre, giorno in cui tutte le scuole hanno sospeso le lezioni. Delle corse giornaliere dei traghetti in partenza da Piombino e diretti a Portoferraio o a Porto Azzurro le più favorite sono state le navi in partenza nel primo pomeriggio. Così si è arrivati alla Toremara ad avere un traghetto in questa fascia d'orario quasi pieno. Il giorno di Natale nessuno ha viaggiato, rispettando la tradizione che vuole tutti a casa a trascorrere la ricorrenza inseriti nei propri nuclei familiari. La ripresa è avvenuta a partire dal 26 dicembre ed è stata assai più pronunciata di quella precedente. La circolazione in senso contrario di marcia comincia a sentirsi già con il 2

gennaio (ma nella fila di mezzi fermi sulle banchine a aspettare l'imbarco ci sono molti elbani che approfittano delle vacanze dei loro figli a scuola per recarsi in continente). Ammette Anastasi, titolare dell'agenzia Viaggi a Portoferraio: "Le feste natalizie di quest'anno hanno fatto segnalare per la prima volta un incremento di turismo sociale. Gli operatori che si sono rivolti a noi hanno avuto la destinazione che desideravano. Ma accanto a questo dato positivo c'è pure la domanda del turista individuale che è stato il più sacrificato, nel senso che si è trovato davanti all'impraticabilità degli alberghi isolani".

E veniamo agli anni '90; ragioniamo in termini di sviluppo portando alle sue estreme conseguenze il discorso che vede appunto l'Elba e le altre isole dell'arcipelago inserite nel pacchetto dei parchi nazionali. Dice il professor Giuseppe Cognetti, membro della Consulta per la difesa del mare: "Un parco marino calamita gente la più varia per tutti i mesi dell'anno". Siamo pronti al grande appuntamento con l'Europa? Per fortuna il vento del deserto ci ha fatto capire in anticipo i nostri limiti. C'è ancora tempo per recuperare, se intanto però operiamo.

L. C.

Venuta alla luce la "santabarbara" del bastione della Cornacchia con alcune scritte. Sono di Mago Chiò?

I lavori per il ripristino dei bastioni medicei della Cornacchia e del Cornacchino, progettati gli architetti Gambassi e Serena, hanno portato a scoprire due stanze complessivamente di circa 50 metri qua-

drati perché oltre conoscerne l'esistenza, era facile arguire che i cannoni installati sui bastioni dovevano certamente essere riforniti di munizioni e quindi i depositi dovevano essere contigui al fronte d'attac-

va essere qualche breccia o cunicolo per entrare nei locali. Prima della guerra, era noto a tutti, che c'erano sotterranei che dall'esterno portavano dentro le fortezze, quindi doveva esistere anche qualche

Problemi vecchi e nuovi di Portoferraio

Il sole della speranza non splende certo radioso sul capoluogo elbano ai cui vecchi problemi il tempo, che matura i frutti acerbi guastano i maturi, ne accumula dei nuovi, rendendone sempre più difficile la soluzione.

Non ci ripeteremo con il ritardo completamente dei lavori di ripristino del Teatro dei Vigilanti o con il lentissimo iter con cui procedono quelli che dovrebbero restituire alla piena funzionalità, per gli scopi cui è destinato, l'antico convento francescano meglio conosciuto oggi come ex-caserma De Laugier. Nemmeno torneremo a scrivere sul nuovo arredo della Calata Medicea che l'amministrazione comunale non riuscirà certamente a realizzare prima della conclusione del suo mandato ma alla quale, comunque, va il merito di aver preso e seguito costantemente il provvedimento e di aver finalmente ottenuto i necessari mutui con i relativi finanziamenti. Sono ormai cose vecchie e non certo da ricordare allo spirare del vecchio anno, che si spegne auspicando cose nuove e nuove energie che non possono e non devono mancare nei propositi degli amministratori che saranno chiamati il prossimo maggio alla guida della vecchiaia Cosmopoli. Semmai c'è da insistere, ancora una volta, e non ci stancheremo di caparbiamente suggerirlo, sulla necessità di una maggiore pressione verso gli organismi centrali, quando il caso lo richiede, e regionali e su quegli enti, sia pure autonomi per competenza istituzionale ma che certamente dalla Regione e dai suoi umori dipendono. A parte la considerazione che,

almeno fino ad oggi, non vediamo chi, in ambito regionale, abbia preso veramente a cuore i problemi dell'Elba che il tempo e le circostanze, alla guida del rivolo che scorre lentamente dal monte al piano, si incaricano di risolvere, sempre che lo scorrere dell'acqua malauguratamente non si fermi e finisca per imputridire, per la gioia di rane e ranocchi che troveranno là il loro paradiso.

Nel corso dell'anno non siamo stati tenuti né con gli amministratori comunali né con quelli del massimo organismo isolano e non certo per una qualsiasi altra ragione che non fosse l'ansia di veder girare le cose per il giusto verso ed ottenere, nell'interesse di tutti, il miglioramento, la valorizzazione, la giusta posizio-

ne cui, se non altro turisticamente, la nostra terra ha ben diritto.

Non pochi ci definiscono poeti della vita e ben sappiamo che per i poeti, specialmente oggi, c'è poco spazio; tuttavia siamo ostinatamente determinati a continuare nel nostro verseggiare anche se, doverosamente, non disconosciamo il buono che è stato fatto. Dobbiamo quindi riconoscere che scarsi sono stati i mezzi finanziari di cui la nostra amministrazione ha potuto disporre (sicuramente, in relazione, meno di ogni altra) e quei pochi non adeguati alle necessità, anche le più impellenti, del momento.

Le buone intenzioni non suppliscono certo alla mancanza delle disponibilità, pur pensando che con la buona vo-

lontà anche le gambe del vecchio diventano leggere.

Non ci soffermeremo, dunque - e riprendiamo qui l'iniziale argomento - ad evidenziare problemi ormai conosciuti e logori: vogliamo, invece, ricordarne qualcuno ritenuto, se non fra i minori, almeno fra quelli di sollecita esecuzione.

Citiamo, ad esempio, i lavori di conservazione delle fortezze medicee che procedono con lentezza esasperante, tanto da farci dubitare della loro conclusione per la prossima stagione turistica e, soprattutto, crocieristica. Ed a proposito di fortezze vorremmo chiedere alla Sovrintendenza se non crede che gli enormi pini cresciuti sulla groppa dello stesso

COL

Continua in quarta pagina

Gli uomini di carta di Gaspare Barbiellini Amidei

Il nuovo libro di Gaspare Barbiellini Amidei potrebbe benissimo essere anche intitolato "Degenerazione del giornalismo". Del resto il sottotitolo "Tu ci credi ancora nei giornali?" sintetizza chiaramente il contenuto del volume. Nessuno meglio di lui, dopo l'esperienza ventennale al Corriere della sera come direttore vicario e quella più recente di direttore del Tempo di Roma, era in grado di affrontare un argomento che mette a nudo la situazione dei quotidiani a grande tiratura presso i quali sono quasi scomparsi gli inviati speciali di una volta e dove anche la cronaca spicciola viene fatta a tavolino, per sentito dire, sen-

za documentarsi personalmente sui fatti recandosi sul posto. "Sta scomparendo la cronaca degli avvenimenti; - si legge - tutti parlano e riferiscono, commentano e dibattono; tavolarotondeggiano e sentenziano. Si diffonde il giornalismo telefonico, possibilmente con aggiunta di registratore, utile ad incastrare l'intercolutore incauto". Questo comporta spesso il travisamento delle notizie con relative rettifiche e smentite. Barbiellini mette giustamente in rilievo l'importanza assunta dagli strumenti elettronici nella redazione dei giornali; ma aggiunge che se contribuiscono notevolmente ad agevolare il lavoro dei redattori,

tuttavia ne risulta un giornale impersonale, senza inventiva e fantasia, "impaginato, ma non pensato".

Un discorso a parte riguarda i direttori dei quotidiani: un intero capitolo è dedicato a Scalfari, direttore di Repubblica, ma in realtà re della monarchia che fa capo a Repubblica, il quale in un primo tempo "appariva ai suoi lettori preoccupato per le eccessive

Continua in quarta pagina

A tutti i Collaboratori, Abbonati, Lettori, Inserzionisti ed alle loro famiglie il "Corriere Elbano" porge i più cordiali auguri di

Buon Anno



Presentiamo una fotografia del 1930 della Piazzetta 28 ottobre (in cima a Via Guerrazzi dove sono in corso i lavori di ripristino dei bastioni della Cornacchia e del Cornacchino) con la porta d'ingresso del tunnel di "Portaaterra", popolarmente conosciuto come "la tromba". A fianco della porta la Caserma della Guardia di Finanza e sopra, l'alloggio del comandante.

drati, che data l'ubicazione e altre indicazioni, dovevano essere magazzini per le polveri da sparo. Si è arrivati all'individuazione dei locali dopo che tolto lo strato di alcuni metri di terra, è stato praticato un foro nella volta. Per entrarvi è stata aperta una breccia in uno dei lati delle stanze e così è venuta fuori la porta d'ingresso, nascosta da un muro dalla parte di Via Sebastiano Lambardi.

Non è che questa scoperta sia stata una sorpresa per i pro-

passaggio per entrare nell'interno del bastione della Cornacchia, perché se non sono stati i fantasmi, o Mago Chiò o altra persona, deve ben essere l'autore di quelle scritte.

Il nome di "Mago Chiò" era Francesco Grassi, aveva due fratelli "Il Micco" e il "Cav. Geny", più o meno bizzarri come lui e abitava a Portoferraio in Via dell'Oro 12. Morì avvelenandosi, il 18 giugno 1891.

Ricordiamo che l'abbonamento per il 1990 è L. 24.000 per l'Italia e L. 30.000 per l'Estero. I nostri abbonati possono usufruire del Conto corrente postale intestato Leonida Foresi

Recensione sulle "lettere agli amici" di R. Brignetti

L'ultimo numero di ITALIA-NISTICA, la rivista di letteratura italiana edita da Giardini di Pisa, pubblica nella rubrica di sagistica una bella recensione di Francesco Piga sul volume di Raffaello Brignetti "Arco di sabbia" e Lettere agli amici, curato dal nostro Direttore e patrocinato dal "Corriere Elbano".

Dopo un'ampia introduzione dedicata all'analisi del saggio su Brignetti di Giorgio Varanini e al lungo racconto "Arco di sabbia", il recensore passa a parlare delle lettere agli amici, soffermandosi in particolare su quella scritta nel '77 a Giancarlo Castelvecchi sul problema della scuola, definita "Interessante e molto attuale".

"Lo scrittore - afferma Francesco Piga - si lamenta perché l'esame di maturità, (l'esame più importante nella vita), ha abolito lo scritto dall'italiano al latino e lo scritto di greco, e perché per la laurea in Lettere non è più necessario il tema scritto in latino. La scuola, dice giustamente Brignetti, deve essere dura e selettiva, «altrimenti è un tradimento», e i giovani non possono essere preparati con questa scuola, con questi insegnamenti e dirigenti politici.

In queste lettere - prosegue la recensione - risalta un carattere fortemente esacerbato dalla civiltà attuale senza più radici, «sciannata» e «in dissoluzione», dove serpeggia l'ignobile logica della politica, dell'industria e degli interessi di categoria. Di qui deriva il particolare attaccamento di Brignetti agli ambienti paesani dell'isola, ai vecchi concittadini buoni, generosi, fedeli alle amicizie. Da qui le nostalgie pungenti della lontananza, gli interessi a tutto ciò che si fa e si pubblica all'Elba, a ciò che si dice e si scrive su di lui. Oggi, negli anni dei progetti transnazionali per un'Europa Unita, appare decisamente superata l'idea dell'indipendenza dell'Elba. Allora, alla fine degli anni Sessanta, per chi giustamente temeva, come Brignetti, che l'isola stesse cambiando nell'anima, a causa soprattutto di un insensato incremento turistico e dell'avvio dell'affarismo e delle speculazioni edilizie, l'indipendenza sembrava essere l'unico modo, «l'idea giusta» scrive Brignetti, per accordarsi su ciò che era e ciò che non era conveniente per l'Elba, per salvaguardare un ambiente ancora a dimensione umana. Lo scrittore è amareggiato per gli improvvisi cambiamenti nei modi di vita degli isolani, per la nuova visione pragmatica che emargina i sentimenti, per la «forsennata valoriz-

zazione», quel fenomeno per cui tutto deve avere un prezzo, deve dare un reddito; tutto non deve tanto «esistere» quanto «dare»; redige un vero e proprio progetto di indipendenza - riportato in appendice al volume e ribadito con un articolo sul «Corriere dell'Elba» del 20-6-1976, anche questo in appendice -, ne discute a lungo con Dario Gasperini, direttore del giornale elbano che si batteva per quelle idee. Un'indipendenza «bene amministrata» - scrive Brignetti - dovrebbe scongiurare «l'imprenditoria sfrenata, da rapina», «l'economia a senso unico - quella turistica, precaria e comunque temporanea, spesso servile e ladresca - con affari i cui proventi finiscono in contante», «l'affollamento stagionale, con tanto di inquinamento da motori». Nelle lettere qui raccolte strali polemici sono rivolti ai governi, ai protagonisti del sistema e del regime che desiderano a tutti i costi apparire in televisione, alle case editrici che non comprendono il valore di ciò che pubblicano, all'«elettoralismo» e al «traffico» del premio Strega. Dopo l'incidente automobilistico avvenuto nel 1960, la salute precaria lo costringe a ridurre il lavoro, gli incontri, i viaggi. Lascia finalmente il giornalismo dove teme di «dilatidare» la propria letteratura, un giornalismo «ormai, verboso, presuntuoso e non sempre veritiero», fatto da giornalisti asserviti al petrolio, alla radio, alla tv. Alcune lettere contengono accenni alle opere, considerazioni su ciò che va pubblicando. Nella *Spaggia d'oro*, scrive il 4 maggio 1971 a Luigi De Pascual, «ci sarà un rimpianto struggente, un'isola (un simbolo, un «posto» letterario e non geograficamente definito); rimpianto, nelle mie intenzioni, esistenziale, per l'età dell'esistenza, l'infanzia, in cui si è integralmente maturi e uomini». In appendice è riportato un ricordo di Luigi Berti, un profilo che Brignetti aveva scritto nel 1975 per il «Giornale dell'Elba». Si attende comunque una raccolta più ampia della corrispondenza, così da avere un epistolario con una portata che vada ancora più avanti, al di là dei dati biografici e contingenti, nell'iter artistico ed etico di Brignetti.

Una recensione - come si vede - ampia ed esauriente che mette giustamente in luce l'apporto che il volume ha dato ad una conoscenza più approfondita di Brignetti uomo oltre che scrittore, di cui la critica si era in precedenza occupata.

Antico e moderno Scarponi chiodati e merletti

Il rumore che facevano mentre passavano sulle lastre di granito di cui erano pavimentate le vie richiamava lo scricchiolio delle ferraglie in movimento tipo carriaggi o zoccoli ferrati di muli. Due, quattro, sei scarponi; e più erano più passi si sovrapponevano confondendosi in una specie di balletto metallico di chiodi in attrito con la superficie dei blocchi silicei che, a ragione veduta, prima d'essere messi in opera erano stati scappellati per renderli meno scivolosi. Ciò non di meno, talvolta la scivolata avveniva ugualmente, magari con l'aiuto di una chiazza d'unto o di un torzo di cavolo lessato in mezzo alla strada. E allora la caduta all'indietro, soprattutto nelle vie in discesa, era inevitabile e quasi sempre, a causa della "strofinata" di una cinquantina di bullette a testa esagonale sulle piastre di granito o anche di cemento se ad incassare erano entrambi gli scarponi, dalle soles scaturivano fasci di scintille che caratterizzavano quelle fatali cadute mai indolori e mai senza più o meno gravi conseguenze. Dopo la scivolata e dopo il più o meno difficoltoso risollevarlo da terra avveniva il "ringraziamento" di uomini capaci di recitare un rosario di moccoli lungo quanto era lunga la strada che li conduceva

alla miniera. E quel rumore di passi rompeva il livido silenzio di albe ancora scure degli inverni agghiacciati e ad illuminare la via ai minatori c'era di volta in volta la luna non ancora tramontata, luna della fase calante la cui scomparsa dal cielo visibile avviene sempre più tardi, vicino al giorno che sta per nascere. Dunque scarponi per i piedi umani come i ferri per gli zoccoli degli animali da soma e gli uni, come appunto i secondi, essendo soggetti a continua usura e consumo su strade accidentate e sassose e in ambienti di lavoro acidi e fangosi, abbisognavano di frequenti riparazioni come richiodature e lubrificazioni a base di pece e sego perché rimanessero il meno possibile permeabili all'umidità e alle piogge. E mentre quell'umanità dalle scarpe grosse ogni mattina si trasferiva dalle case alle miniere portando dietro non solo il peso dei suoi scarponi che tutto sommato calzava a meraviglia, visto che ogni volta che era costretta dalle circostanze a mettere le scarpe fini le calzava con imbarazzo ed impaccio, nelle stesse stanze poco dopo si accendevano i lumi ed un'altra umanità, diversa solo per il sesso ma totalmente dipendente dalla prima, tanto che sia per ragioni

Assemblea soci C.V.E.

I soci del Centro velico elbano sono convocati in assemblea ordinaria che si terrà il 6 gennaio alle ore 10,45 presso il centro associativo. Questi gli argomenti all'ordine del giorno: relazione del presidente Marcello Gori sull'attività agonistica e giovanile; relazio-

Premi del CONI ai giovani velisti elbani

Il 19 dicembre nel salone del CRAL-Agip di Livorno è stata celebrata la giornata Olimpica Regionale. Nell'occasione sono stati consegnati i premi del CONI, stelle al merito sportivo per l'anno 1989 e medaglie al valore atletico. Il Centro velico elbano ha ricevuto un attestato per l'attività svolta nella stagione 1989; una targa del CONI è andata ai ragazzi dell'Optimist vincitori della Coppa AICO (campionato italiano a squadre). Hanno ricevuto il premio:

Adalberto e Benedetta Giannoni, Matteo Giannoni, Massimo Gori (C.V.E.) e Francesco Diversi (Club del Mare di Marina di Campo).

Il 6 dicembre scorso, presso l'Università Statale di Milano, la signorina Letizia Salvini ha conseguito la laurea in legge discutendo brillantemente con il relatore prof. Antonio Gambaro una tesi in diritto privato comparato. Formuliamo alla neo laureata vivissimi auguri, estensibili ai genitori Guido ed Angela, ai nonni ing. Angelo Salvini e signora Lina.

La scomparsa di Rosella Paoli ved. Scalabrini, di 65 anni, avvenuta il 28 dicembre ha destato vivo cordoglio nella cittadina. Amici e conoscenti hanno partecipato alle esequie celebrate nella Chiesa di S. Rocco. Il parroco ha ricordato con commozione la figura di Rosella, la sua fede cristiana che l'aveva sostenuta dopo la perdita del marito e della figlia Marida. La salma è stata tumulata nella cappella di famiglia.

Al figlio e alla nuora, ai nipoti, al genero ed ai familiari rinnoviamo le più sentite condoglianze.

ANNUNCI ECONOMICI

Collezionisti comprano, a prezzo elevato, cronometri da polso, di marca pregiata, degli anni '50, '60, '70 e precedenti. Telefonare a 0565/914035 oppure scrivere a "Corriere Elbano".

Vendesi Motorsailer Bertozzi mt.6,50 - Diesel Buk 20 - Wc Marino separato - Cucinotto - Frigo - Letto 2+1 - senza patente - L.20.000.000. Telefonare 0565/915274 - 918377

Cerco direttore albergo con esperienza, conoscenza principalmente tedesco. Telefonare 969843.

Dott. Maria Grazia Battaglini AGRONOMA consulenze e redazione di progetti agrari per la richiesta di finanziamenti regionali (mutui, prestiti, contributi a fondo perduto, etc.) Tel.0565/92125

Dott.ssa Sandra Bacci Psicologa Consulenze e terapia psicosomatica riceve presso il suo Studio Loc. Orti, 28 - Portoferraio dal Lunedì al Giovedì ore 10-13 / 15-19 Tel. 915.489 (ore pasti) P.S.

Dai paesi elbani

RIO MARINA

Corr. Pia Bianchi

PORTO AZZURRO

Divagazioni natalizie

Guardo l'abetè sveltante in mezzo alla piazza illeggiadrito da palle multicolori e fili lucicanti come paillettes e provo una grande pena per questo povero albero, vetusto di anni, strappato al suo habitat naturale. Si fa un grande battage televisivo e sulla stampa per la salvaguardia della natura, si esorta a non tagliare gli alberi così necessari per la vita umana, ma poi a Natale viene perpetrato un vero scempio di abeti grandi e piccoli. Passate le feste, ecco la loro fine, disadorni, inerti, morti, si eliminano come le vecchie cose inutili. È proprio il caso di dire che viene attuato il detto "si predica bene, si razzola male". Perché non fabbricare dei grossi abeti ecologici con il tronco ad incastro come quelli di plastica di modeste e piccole dimensioni venduti nei negozi?

Questo anno per la vanità femminile l'ultimo look in fatto di pelliccia era quella ecologica, a Porto Azzurro sembra di essere in Lapponia, di quest'ultimo tipo neanche una, bensì c'è un'invasione di quelle vere di tutte le forme, di ogni prezzo, generalmente costose. Chi li indossa, purtroppo, non pensa all'ecatombe di tante povere bestioline sacrificate per la confezione di simili indumenti. A dire dei commercianti, questo Natale è stato all'insegna della parsimonia, non più l'affannosa corsa all'acquisto dei regali (spesso costituiti da oggetti inutili), le spese sono state contenute nei limiti dello stretto necessario forse lo sciopero delle banche e la difficoltà di riscuotere la tredicesima ha mandato in tilt tutti quanti? Benchè le vetrine fossero scin-

tillanti e attraenti di tante cose belle, per molti è stato un pio desiderio di togliersi qualche "sfizio" extra. Lo "sfizio" extra, invece per certi nottambuli nostrani, sono i botti. Abituati a fare le ore piccole nelle discoteche o altrove, continuano poi a scaricare la loro euforia lanciando petardi per tutto il paese, e nel silenzio, alle 3 di notte, sembrano cannonate tanto sono rumorosi disturbando la quiete pubblica e facendo sobbalzare il cuore in gola a chi dorme. E la vigilanza notturna delle forze dell'ordine - neanche l'ombra!

Beneficenza

In memoria di Giovanni Sasso di cui il 26 dicembre ricorreva il nono anniversario della scomparsa, la moglie, la figlia e il genero hanno offerto L. 40.000 per i miglioramenti della Casa di riposo.

Tina e Cristina Rizzica in memoria della cara Marina Marganti hanno elargito L. 50.000 alle suore dell'Asilo infantile Tonietti e L. 50.000 alle suore dell'Ospedale, la famiglia Sale L. 50.000 per il tetto del Duomo e Giovanni e Rita Bibbio L. 50.000 alla Parrocchia di S. Stefano.

Vanda e Giampaolo Daddi, in ricordo dei loro genitori, hanno elargito L. 100.000 all'Asilo infantile Tonietti e L. 100.000 alla Misericordia per l'autoambulanza e per i restauri del Cimitero.

Nell'anniversario della scomparsa del dott. Cesare Giagnoni, la moglie Mila per onorarne la memoria ci ha inviato da Firenze L. 50.000 per l'Asilo infantile Tonietti e L. 50.000 per i miglioramenti della Casa di riposo, avvertendo che l'8 gennaio alle ore 18 sarà celebrata in Duomo una Messa in Suffragio.

Per onorare la memoria di Marcella, Guido e Elda Nicolini sono state offerte L. 100.000 per i miglioramenti della Casa di riposo.

Lidia Imboldi ha elargito in memoria dei propri defunti L. 50.000 per i miglioramenti della Casa di riposo.

N.N. ha elargito L. 50.000 per i miglioramenti della Casa di riposo e L. 25.000 ciascuno all'Avis e ai Donatori di Sangue Fratres.

Ines Del Bono, in memoria del marito nel 24° anno della scomparsa, ha elargito Lire 50.000 all'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro.

Da Livorno il cap. Antonio Pisani ci ha fatto pervenire L.100.000 da passare alla Misericordia per i restauri del Cimitero e per la nuova autoambulanza.

A. G. ha offerto L. 26.000 per i miglioramenti della Casa di riposo.

Per onorare la memoria dell'amico dott. Renato Cignoni, Titta e Betto Ciummei hanno elargito L.100.000 per i miglioramenti della Casa di riposo e Italia Ciummei La Rocca L.50.000.

Il 25 dicembre ricorreva il 2° anniversario della scomparsa di

Alessandro Mori

I familiari lo ricordano agli amici con profondo affetto e rimpianto.

Impresa funebre elbana

Onoranze funebri Mori, Corone e Cuscini Disbrigo pratiche per cremazioni - Documenti Trasporti nazionali e esteri

Ufficio: Via del Mercato Vecchio 7 Tel. (0565) 916762 Notturno: (0565) 917477 Portoferraio

Una Ferrari Formula Uno esposta per i giorni di Natale

Il Ferrari Club Isola d'Elba, di cui è presidente Antonio Arrighi, ha festeggiato il Natale con l'esposizione in Piazza Matteotti di una fiammante Ferrari Formula uno. Si tratta della "rossa" n.27 con la quale Michele Alboreto ha partecipato al mondiale 1986. La macchina che è stata esposta dal 24 al 27 dicembre ha richiamato i tifosi di tutta l'iso-

la, della Casa del cavallino rampante. I dirigenti del Ferrari Club Isola d'Elba alcuni giorni fa si erano recati a Maranello per ricevere nel corso di una cerimonia un riconoscimento per l'attività svolta nel 1989 e particolarmente per l'ottima organizzazione del Raduno delle auto Ferrari di varie epoche, svoltosi all'Elba il 7 e l'8 ottobre.

Recita natalizia

(M.B.) Anche quest'anno alla Scuola Materna di San Piero, è stata organizzata una recita natalizia dal titolo "Concertino per Gesù Bambino". I cinquanta bambini che hanno preso parte alla rappresentazione, sono stati suddivisi in due gruppi: i più grandi hanno formato il Coro, gli altri hanno rappresentato, sul palco, la Nascita di Gesù. Alla fine è arrivato Babbo Natale che ha portato doni ai piccoli protagonisti. Da quest'anno è in funzione, presso questa Scuola, l'aula di psicomotricità,

dotata delle attrezzature acquistate grazie al contributo di L. 7.000.000 concesso dalla Regione Toscana in base alla legge sul diritto allo studio. L'attività psicomotoria è di primaria importanza in quanto sviluppa al completo tutto lo schema corporeo e l'attività di coordinamento motorio. I bambini utilizzano questo laboratorio suddivisi in gruppi secondo l'età in quanto ogni età ha esigenze diverse di sviluppo ed anche il laboratorio stesso viene di volta in volta utilizzato a seconda delle necessità dei bambini.

Moda Oggi
ex negozio da Giovannino P.zza della Repubblica 44 Tel. 92395
Nuovo assortimento abbigliamento: Uomo, donna e biancheria.
Cappelli Borsalino - Lana di Gianni Versace

Pasticceria Fiorentina
V. MAZZOLI & F. io
Pasticceria fresca e secca
Via Roma - Tel. 92016 PORTOFERRAIO

Dott. MARIELLA CENA
Studio di psicologia clinica
Riceve su appuntamento Viale Elba 3 Portoferraio - Tel. 918472

Dott. Damiani Andrea
Specialista in Neurologia e psichiatria Elettroencefalografia Dopplersonografia
Amb.: Portoferraio Via Guerrazzi, 83 Tel. 918202 Aperto i giorni feriali (sabato escluso)

Dott. Massaro Lari Annamaria
Diete dimagranti diete equilibrate Diete (con nomogramma) per particolari malattie
Riceve tutti i giorni presso l'ambulatorio via Carducci 23 - Portoferraio Tel. (0565) 916561 - 915656

Prof. Dott. S. BUONGIOVANNI
Specialista malattie orecchio, naso, gola Libero docente all'Università di Torino Riceve su appuntamento tutti i giorni tel. 915474

Ristorante Publius Poggio di Marciana tel. (0565) 99208
cucina toscana ★ cerimonie ★ bancheffi

OFFICINA MECCANICA ED ELETTRAUTO
MARCELLO PARRINI
Servizio TALBOT - PEUGEOT Motori marini SELVA - YAMAHA Motocompressori JEMBACH DIESEL Loc. Antiche Saline - Tel. (0565) 915516 Portoferraio

La quindicina politica

La politica locale è dominata, in questi giorni, dalla nomina dell'On. Pino Lucchesi alla presidenza dell'AERELBA, la società mista (pubblico e privato) che gestisce l'aeroporto di La Pila. La designazione è avvenuta a seguito delle dimissioni presentate dal Dott. Vanno Segnini, oberato da impegni di lavoro che non gli permettevano di continuare nel delicato incarico. La nomina dell'On. Lucchesi, sia pure importante anche perché egli ricopre la carica di presidente della Commissione Trasporti della Camera e potrà, quindi, tenere sempre presente nel quadro dei trasporti nazionali l'aeroporto elbano, riveste un particolare significato per la D.C. elbana nella quale è evidente lo sforzo di mantenere unite le forze in vista del congresso provinciale convocato per metà gennaio e su cui si dovranno praticamente decidere le candidature per le elezioni regionali e per quelle amministrative che dovranno tenersi in quasi tutti i comuni elbani il 6 maggio. Un'altra notizia che può anche non apparire di squisito sapore politico ma che in effetti ha tutte le caratteristiche per esserlo, è l'iniziativa presa da "donne residenti nel territorio di competenza dell'USL n° 26" per la protesta appoggiata da una raccolta di firme di gestanti, in cui si critica aspramente la decisione presa dalla direzione della stessa USL in merito al trasferimento degli ammalati psichiatrici nel reparto di ostetricia-

ginecologia nell'ospedale di Portoferraio. Nella protesta si afferma che "se la decisione verrà effettivamente attuata, le sottoscritte gestanti comunicano che non potranno considerare le condizioni di fruibilità del reparto di Ostetricia e Ginecologia al livello degli standards, sia pur minimi, accettabili in un paese civile" e "saranno pertanto costrette a rivolgersi, non per propria colpa né per libera scelta, ad altre strutture sanitarie, con evidenti danni materiali e morali, a risarcimento dei quali preannunciano di chiamare a rispondere l'USL n° 26 e i suoi responsabili". Infine la C.G.I.L. elbana, in occasione delle festività, ha invitato tutti a "un momento di riflessione su quei problemi irrisolti sul nostro territorio e altrove". "Agli elbani non può essere negato il diritto a gestioni politiche trasparenti e corrette - si legge nel richiamo della CGIL - al contrario delle attuali che i cittadini sentono sempre più lontane dai propri bisogni; vogliamo un tipo di gestione che garantisca diritti e non favori; chiediamo programmazione che è alla base per centrare obiettivi e se assente fa allargare poteri e responsabilità con conseguenze sulla gente; dobbiamo rimuovere certi vincoli che frenano lo sviluppo della nostra isola; va rafforzato il legame tra la società elbana e i "governi locali".

COL.

La Provincia ha costituito una commissione per realizzare la sede della scuola alberghiera

L'Amministrazione Provinciale ha stabilito formalmente la realizzazione di una sede definitiva per i corsi professionali alberghieri, e a tale scopo ha costituito una commissione tecnico-politica per individuare la localizzazione. Della commissione fanno parte: Lorenzo Marchetti consigliere delegato della Provincia alla formazione professionale, i consiglieri provinciali Torquato Mandrich (PSI), Leopoldo Provenzali (DC) e Franco Scelza (PCI). Quattro i tecnici inclusi nella commissione: l'ing. Paolo Canigiani che si occuperà della verifica urbanistica e per l'edilizia, la dott. Adriana

Centi, che è responsabile dell'ufficio provinciale della formazione professionale, la dott. Elda Signorini, che si occuperà della verifica e della ricerca degli strumenti di finanziamento e l'insegnante Antonio Mennella, a cui è affidata la parte organizzativa dei locali. La Commissione raccoglierà tutte le proposte avanzate dagli Enti elbani dagli imprenditori alberghieri e dopo le proprie valutazioni le sottoporrà al consiglio provinciale che prima della scadenza di questa legislatura, fissata nel marzo 1990, delibererà in proposito.

Renzo Mazzarri bissa il successo in Coppa Europa

Renzo Mazzarri ha concluso con un nuovo trionfo un anno magico: infatti dopo aver conquistato per la seconda volta consecutiva i titoli mondiali individuali e a squadre di pesca subacquea ha bissato con la squadra italiana il successo ottenuto l'anno scorso in Coppa Europa.

Nell'importante manifestazione valevole soltanto a squadre svoltesi a Lussino, dopo l'Italia, seconda si è classificata la Jugoslavia, terza la Francia. A Lussino, come tradizione, si terrà anche la classica "Coppa delle Città", nella quale Renzo Mazzarri rappre-

sentierà l'Isola d'Elba in coppia con il compagno di squadra Marco Bardi di Grosseto.

Il nuovo Vice Prefetto

Cambio alla dirigenza della vice prefettura dell'Elba: il dott. Vincenzo Scalone proveniente da Roma, ha sostituito il dott. Gaetano Esposito. Nella sua carriera il nuovo Vice Prefetto è stato commissario di pubblica sicurezza a Roma, poi ha diretto la squadra mobile di Reggio Calabria ha comandato la squadra volante di Napoli e di nuovo a Roma, ha ricoperto l'incarico di vice questore ispettore della Criminalpol. Dopo la tragedia della frana che ha coinvolto la Valtellina ha avuto l'incarico di dirigere il centro operativo della protezione civile a Bormio e ultimamente ha frequentato a Roma la quarantesima sessione alti studi della Difesa. Al dott. Vincenzo Scalone il nostro cordiale benvenuto.

Medaglie del CONI alle ginnaste della Scuola Media

Il 19 dicembre, nel quadro della "Giornata olimpica" il Comitato Provinciale del CONI ha promosso una manifestazione invitando a Livorno tutti gli atleti della Provincia vincitori di gare sportive, per consegnare loro dei premi. Tra gli atleti invitati, le studentesse della Scuola Media Pascoli di Portoferraio classificate prime nella ginnastica artistica ai Giochi della Gioventù, alle quali sono state consegnate medaglie. Le cinque ginnaste, Irene Ballini, Lara Falchi, Francesca Mannocci, Elisa Ridi e Carolina Smiraglia, erano accompagnate dalla loro istruttrice Ivonne Vai. Le studentesse hanno ricevuto anche riconoscimenti dallo sponsor di Milano, consistenti in borse da viaggio per ginnaste e in un computer donato alla Pascoli; l'anno scorso, in occasione ancora della conquista da parte delle ginnaste del titolo di campionesse, la Scuola ebbe in dono un televisore con telecamera e videoregistratore.

Natale benefico

Numerose e simpatiche le iniziative benefiche per solennizzare degnamente il Natale. Ne citiamo qualcuna: Nel pomeriggio di sabato 23 dicembre si è tenuta nella sala consiliare del Comune la tradizionale Festa degli anziani. Molti gli intervenuti a cui il sindaco nel corso di un rinfresco ha porto il saluto e gli auguri dell'Amministrazione comunale. Nella mattinata dello stesso giorno a cura della Fondazione Cacciò sono stati distribuiti agli ospiti della Casa di riposo pacchi dono con generi di conforto. Dopo le feste di Natale, sempre a cura della Fondazione Cacciò, gli stessi anziani sono stati portati in pulmann in giro per l'isola. I responsabili della CGIL dell'Elba e della segreteria della Funzione pubblica dell'USL venerdì 22 dicembre hanno fatto visita ai degenti

dell'Ospedale per consegnare loro un ramoscello di pino ed una lettera di augurio per una pronta guarigione. In ogni camera sono stati distribuiti un panettone e una bottiglia di spumante. I sub del Circolo Teso Tesi sono stati protagonisti di una battuta di pesca per "frugare" in diversi tratti di mare lungo la costa dell'isola ed offrire così agli anziani della Casa di riposo un pranzo a base di pesce. Tra le più grosse prede catturate: un sarago di oltre due chili e mezzo arpiato da Nedo Giusti e una corvina di oltre un chilo da Guido Raffaelli. Questi gli altri atleti impegnati per la pesca benefica: Nilo Mazzarri, Claudio Nicolai, Carlo Marchi, Stefano Mazzei, Fabrizio Scagliotti, Oriano Burelli, Silvano Rampini, Angelo Dell'Anno, Michele Rampini.

Incontro rappresentanti della Fondazione Cacciò e dell'USL

L'Unità Sanitaria Locale ci dà notizia che il 14 dicembre, presso la sede amministrativa dell'ente, è stato tenuto un incontro con i rappresentanti della Fondazione Cacciò dottor Mario Foresi (presidente), e dottor Roberto Giacomobono (consigliere) che erano accompagnati dal Prof. Alberto Cocchi, professore associato di Geriatria all'Università Cattolica e dal dottor Luca Cipriani, Aiuto Corresponsabile Geriatria del Policlinico Gemelli di Roma. L'Assessore Cavaleca ha fatto un'ampia panoramica sulla realtà elbana nell'ambito dei servizi socio-assistenziali, particolarmente difficile per mancanza di risorse economiche, di strutture e di operatori, relazionando dettagliatamente sulle iniziative realizzate (Centro gravi e 2° piano Traditi) e su quelle in corso di realizzazione. Tecnici e funzionari che accompagnavano l'assessore Cavaleca hanno illustrato e chiarito alcuni argomenti di particolare rilevanza per i fini della Fondazione si prefigge. Il dottor Foresi, anche a nome del consigliere assente dottor Federici, ha manifestato la piena disponibilità della Fondazione per interventi di natura

assistenziale a favore della popolazione anziana elbana in difficoltà economiche ed ha precisato che sono già state disposte iniziative di immediata concretizzazione.

La morte del dott. Renato Cignoni

Per quanto, da qualche mese, le notizie sulla salute del dott. Renato Cignoni fossero tutt'altro che rassicuranti, la notizia della morte, avvenuta il 29 u.s. ma diffusasi in città soltanto a tarda sera del 30, ha suscitato profonda emozione e sentito rimpianto. Il dottor Renato Cignoni aveva 79 anni ed era figura stimata per la valida preparazione professionale ed apprezzata per le doti umane con le quali accompagnava la sua opera compenetrata nel dolore degli infermi e di quanti, intorno a loro, erano tormentati dalla sofferenza e dalle ansie. Tanti, come noi, lo ricordano nelle corsie dell'ospedale in visita agli ammalati di cui egli stesso, per interventi o per cure non più possibili a domicilio, disponeva il ricovero ed a loro faceva sentire - opera deontologica ricca e nobile - il caldo conforto nella sua costante partecipazione. Laureatosi qualche anno prima del secondo conflitto mondiale, fu chiamato alle armi e come ufficiale medico organizzò con sapiente metodo il servizio sanitario per le truppe operanti all'Elba, tanto da riceverne il riconoscimento dei superiori comandi. Successivamente combatté in Corsica e, rimpatriato alla fine della guerra, iniziò l'attività medica che ha condotto con alta dignità ed unanime apprezzamento fino a qualche anno fa. Ci uniamo al dolore delle famiglie Cignoni - Fantozzi e particolarmente porgiamo espressioni di cordoglio alla moglie Anna Laura Fantozzi ed ai figli dottor Roberto e dottoressa Anna.

Dal taccuino del cronista

Il 16 dicembre, nella intimità familiare, circondati dall'affetto del figlio Dino, della nuora e del nipote Daniele nonché dei numerosi congiunti ed amici, hanno celebrato le nozze di diamante gli amici Beppe Zuccotti e Cesara Bandinelli. Sessant'anni è un bel traguardo del cui felice raggiungimento vivamente ci complimentiamo, augurando ai festeggiati un sereno proseguimento.

Il cav. uff. Ulisse Nuti e Celestina Pisani hanno celebrato sabato 23 dicembre nella Chiesa di San Rocco, le nozze d'oro. Al simpatico amico Ulisse ed alla sua signora, che hanno festeggiato l'avvenimento contornati affettuosamente dai familiari, cordiali rallegramenti e auguri.

Ci felicitiamo vivamente con i nostri concittadini e affezionati abbonati Giampaolo e Annamaria Taccioli, residenti a Terni, che contornati affettuosamente dai figli Alessandra e David, il 20 dicembre hanno festeggiato le nozze d'argento.

Siamo a conoscenza che il dott. Umberto Cignoni di Rio Elba, con il quale ci complimentiamo è risultato vincitore del concorso di aiuto chirurgo presso l'Ospedale Civile Elbano.

Il parroco del Duomo di Portoferraio, don Antonio Corno è stato nominato, in sostituzione di Don Enrico Lombardi, recentemente scomparso, prefetto degli studi al seminario di Massa.

Come consuetudine si è svolto giovedì 21 c.m. un pomeriggio natalizio dedicato ai bambini, organizzato dall'Avvis. Una sfilata di cavalli del ranch Antonio e del Club Amici del Cavallo, partendo da Carpani ha accompagnato un Babbo Natale in carne e ossa fino in Piazza Cavour dove è stato allestito uno stand, da cui sono stati distribuiti ai bambini palloncini con lo scritto "Avvis".

Giovedì 21 a completamento della "Festa organizzata dall'Avvis" la Filarmonica Giuseppe Pietri, ha eseguito un concerto che ha voluto significare l'augurio propiziatore per il Natale e l'Anno Nuovo alla cittadinanza, da parte dei musicanti, del maestro Rubini e dei dirigenti del

Complesso bandistico. I trilli e calorosi applausi che hanno sottolineato il gradimento di quanti hanno ascoltato lo scelto repertorio, hanno ricambiato gli auguri, ai quali il "Corriere Elbano" si associa.

Nella recente visita all'Elba, il vescovo mons. Valdo ha costituito il consiglio pastorale fra le parrocchie del Duomo e di San Giuseppe a Carpani. Francesco Valli, Minnie Signorini, Bruno Bolano, Antonio Bracali, Sergio Mugnai, suor Regina e don Corno rappresentano il Duomo, mentre Francesco Sponza, Anna Baldi, Romano Mengini, Elsa Pedretti, Laura Lupi, Nunzio Marotti e don Matteredla la parrocchia di S. Giuseppe.

La CGIL dell'Elba dopo il questionario sui servizi del Comune sta promuovendo un'altra iniziativa del genere sulla funzionalità dell'USL 26. Pertanto sta per essere distribuito a tutti i cittadini dell'isola un questionario con una serie di domande sui servizi erogati dall'USL dell'Elba e Capraia.

Lo scopo è di conoscere l'opinione degli elbani sui problemi relativi alla salute e ai servizi prestati dall'Unità sanitaria locale onde poter contribuire a migliorare il suo funzionamento.

L'Amministrazione comunale deve provvedere ad appaltare, a mezzo licitazione privata, il servizio di pulizia del mercato coperto e il servizio di raccolta differenziata (vetro e lattine) con n. 50 contenitori. L'importo base d'asta al netto di IVA, con possibilità di offerta in ribasso o in aumento, per il primo appalto è L. 15.000.000 annue e per il secondo L. 25.000 al mese per ogni contenitore. Tutte le ditte in trattativa che devono risultare iscritte alla C.C.I.A.A. possono avanzare domanda per essere invitate alla gara facendo percepire la richiesta all'Ufficio Protocollo del Comune entro il 10 gennaio 1990.

A Piombino il 21 dicembre si è spenta la signora Maria Ignazia Addis nei Sala di anni 74. La salma è stata tumulata a Portoferraio dove l'estinta ha risieduto per molti anni. Vivo è stato il compianto di chi conoscendola, aveva apprezzato la sua gentilezza e bontà. Al marito ed ai figli le nostre sentite condoglianze.

Schizzi e schiribizzi

Questa volta abbiamo il piacere di presentare LUCIO BONI assessore alla cultura del Comune di Portoferraio e della Comunità Montana. Pur se non gli si addice più perché ora è una persona "posata" ed è commendatore, dato che conserva nel carattere un po' lo spirito goliardico di una volta, pubblichiamo la poesia con cui presentiamo la sua caricatura venticinque anni fa. Prendiamo anche l'occasione per esprimergli la nostra amicizia e gli auguri di Buon Anno.



Proprio questa settimana ai lettori, se son buoni, ricorrendo la Befana presentiamo Lucio Boni. Col suo volto paffutello, col sorriso e i bassetton con quell'aria da monello è campione dei mattacchion. Lui conosce tutti i balli dal twist allo "scialli" dalla samba all'"alligalli" dalla rumba al let-kiss

Chansonnier, barzellettista, è un carissimo amico, ha lo stile d'un artista dalle mosse al bel... vocion. È simpatico e loquace ha la lingua un po' mordace stare zitto non gli piace "cià du" metri di torace"

Studio dentistico Dr. Adriano Ferretti
medico chirurgo specialista in odontoiatria
Via dei Pini 3
POGGIO
Riceve su appuntamento il martedì e venerdì
TEL. 99403

Dott. Gino Balestri
Specialista in dermatologia e venereologia
Riceve in: Marina di Campo il giovedì ore 15-17,30 presso lo studio Dr. Graziani via Roma 67 - Tel. 97210
Portoferraio il sabato ore 11 - 15,30 presso ambulatorio della Misericordia via dietro la Pieve 1 - Tel. 20834
Porto Azzurro ambulatorio Dr. Papi viale Cerboni 5, 1° e 3° giovedì del mese ore 9,30 - 12 - Tel. 20834

Autoconcessionarie Fantozzi
di Fantozzi Elvio & C. s.n.c.
Concessionaria esclusiva per l'Elba
CITROËN
Ricambi e officina
Loc. Antiche Saline Tel. 915019/917676

Dottoressa Vittoria Farella
MEDICO CHIRURGO
Malattie della pelle e veneree
Riceve su appuntamento in Calata Italia 26 tel. 916172 - Portoferraio

CERAMICHE PASTORELLI
Pavimenti-Rivestimenti Idrosanitari Camini - Termopalex
Tel. 915135 - Portoferraio

Dr.ssa Angelamaria BECORPI
specialista in ostetricia e ginecologia - **GENOLOGIA** - **PAP-TEST**
visita su appuntamento il sabato presso l'ambulatorio del Dr. M. Mellini Piazza della Repubblica, 4 Portoferraio - Tel. 918272 - 92116

Phisioestetica Elbana CENTRO MEDICO FLEBOLOGIA:
Terapia vene varicose - Ulcere Varicose - Flebiti - Capillari - Verruche - Emorroidi - Ragadi
MEDICINA ESTETICA:
Trattamento rughe - Ozonoterapia - Cellulite - Lipoaspirazione - Consulenza Chirurgo Plastico
BIOFISICA:
Laser Antidolorifico - Traumi Sportivi - Artrosi - Manipolazioni Vertebrali - Agopuntura - Consulenza Reumatologica Specialistica
UROLOGIA
Per appuntamento Tel. (0565) 918097 - 904114

Agenzia immobiliare AETHALTOUR
Compravendita appartamenti, ville, terreni, locali commerciali consulenze immobiliari, affitti estivi.
Portoferraio - viale Elba 22 - Tel. (0565) 917851 Isola d'Elba
Marina di Campo - Lungomare Mibelli - Tel. (0565) 977193

Portoferraio
In centro e periferia disponiamo per vendita, di appartamenti
* Procchio
Cedesi locale Bar
Cedesi gelateria
In altre località dell'Elba disponiamo per vendita di ville, abitazioni mono - btrilocali

Studio dentistico Dr. Piero Bachini
Viale Elba n. 3 "Residence"
Portoferraio
Riceve su appuntamento il martedì e il venerdì
Tel. 918322

Sport

(F. F.)

Gabbianotto

Quando nell'ampia rada di Portoferraio vedo, spiegate al vento le numerose vele delle varie scuole veliche, il mio pensiero corre al ricordo di un vecchio marinaio che della vela conosceva tutti i segreti. Era nato in riva al mare, nella ridente località di Magazzini e fin da piccolo aveva preso confidenza col mare, come un uccello marino, come un gabbiano tanto che gli abitanti del luogo lo chiamarono Gabbianotto; ma il suo vero nome era Giovanni, Giovannino Corsi. Fin da bambino aveva navigato col padre su piccole barche per il trasporto di merci e passeggeri tra Magazzini e Portoferraio e poi aveva un barcone col quale trasportava la sabbia dalle spiagge di Procchio e della Biodola allo stabilimento siderurgico allora esistente in Portoferraio. A quei tempi l'unica forza di propulsione per i natanti era il remo o la vela e lui della vela diventò maestro. Ne conosceva tutti i segreti, tutta la più perfetta tecnica acquistata in una lunga esperienza fatta sul mare, sulle sue barche. Conosceva tutti i capricci del vento sotto costa, dove questo cambia direzione e intensità ad ogni variare di quella. In quel tempo, fra le due grandi guerre, a Portoferraio e un po' in tutta l'Elba, si disputavano, nella buona stagione, frequenti regate veliche. Non erano allora le barche da regata come sono in uso oggi, ma le comuni barche da spiaggia,

con la zavorra entro bordo, velatura latina o Marconi cioè le barche che servivano per i vari traffici e poi si armavano con velature adatte per la competizione sportiva. Nelle competizioni più importanti chi poteva accaparrarsi il timoniere Gabbianotto aveva molte probabilità di vincere, anzi ne era quasi sicuro. E Gabbianotto, naturalmente, non accettava di mettersi al timone delle peggiori imbarcazioni: ne avrebbe perduto di prestigio. Tra le barche che si contendevano la vittoria ne ricordo alcune: la Columbia, l'Amelia, l'Alfredo, il Reno, il Bengasi, la Noemi, la Marina, il Gattino e tante altre che, a distanza di tempo, non ricordo più. Talvolta, nelle competizioni più importanti, venivano barche anche dal continente, soprattutto da Piombino. C'era molto entusiasmo e molta partecipazione di popolo per quelle sagre marinaresche della vela che si svolgevano. Ma a ricordare le eccellenti doti di lupo di mare di Gabbianotto, della sua pignoleria nel guidare una barca in gara, nella bravura di timoniere, voglio raccontare un episodio a cui mi trovai presente tra gli altri spettatori. Eravamo nell'immediato dopo guerra, forse l'estate del 1946, non ricordo bene la data, e si svolgeva una regata fra giovani timonieri con piccole barche da spiaggia. Due dei suoi figli formavano l'equipaggio della sua barca, il Bengasi. Si trattava di per-

correre tre giri di un triangolo nella rada di Portoferraio con arrivo a Magazzini. Era un pomeriggio di domenica, soffiava un leggero vento di maestrale che gonfiava bene le vele ed imprimeva ai natanti una buona velocità. Da terra Gabbianotto osservava e criticava le manovre non corrette di alcuni contendenti e diceva come si sarebbe comportato lui. Era lieto di vedere il suo Bengasi portarsi fra le prime posizioni e poi passare decisamente in testa e correre sicuro verso la vittoria. Ma, mentre da terra scattammo in un fragoroso applauso all'equipaggio vittorioso, lui, Gabbianotto che aveva osservato l'ultima manovra non proprio perfetta, una imperfezione che era sfuggita a tutti, inveì contro i suoi figli con i peggiori epiteti del suo linguaggio marinaresco. E avevano vinto; vi lascio immaginare cosa avrebbe detto loro se avessero perduto. Chissà quante critiche avrebbe da fare oggi agli equipaggi delle varie scuole veliche ed anche ai vari istruttori! Ma questo era Gabbianotto, questo era il marinaio formatosi non sui libri, ma sul mare a tu per tu col mare, col vento, col buono e col cattivo tempo, al timone della sua barca. Era un vecchio lupo di mare a cui nulla si poteva insegnare da cui tutto si poteva imparare: era Gabbianotto che sapeva stare nell'acqua come un gabbiano da cui aveva avuto il soprannome.

ANNUNZIO DIVERSI

Roberto Romano nella squadra nazionale di judo

Ai campionati nazionali che si sono disputati a Napoli Roberto Romano dell'Judo Club Isola d'Elba di cui è istruttore Giuseppe Calogero, ha conquistato la medaglia d'argento nella categoria "Speranze". L'incontro per la designazione del titolo è stato sostanzialmente equi-

brato, ma è stato assegnato "per giudizio", al suo avversario, un atleta locale. Roberto Romano con il secondo posto ha ottenuto, di diritto, di far parte della nazionale italiana; infatti è già stato convocato per partecipare con la squadra azzurra ad incontri internazionali.

Tennis

La coppia Luca Logi - Michele Falagiani si è aggiudicato il Torneo Doppio Giallo Natale '89 che si è svolto sui campi del Tennis Club Isola d'Elba dal 5 al 17 dicembre. Più di cinquanta gli iscritti. Nelle semifinali, delle quattro coppie per sorteggio Andreoli-Brandi R. hanno battuto Martinucci-Pinna, e Logi-Falagiani, Manzi M.-Taccini A. Dei quattro giocatori rimasti

in finale, il sorteggio accoppiava ancora Falagiani con Logi e Andreoli Paolo con Brandi Roberto. Vinceva la prima coppia dopo aver perso il primo set. Al termine di questo incontro agonisticamente vivace e interessante, ha avuto luogo la premiazione delle prime quattro coppie, durante un rinfresco offerto a tutti i presenti.

Campionato di calcio

Riportiamo i risultati degli incontri disputati domenica 17 dicembre e approfittiamo della sosta natalizia per pubblicare la classifica dei gironi dove giocano le squadre elbane.

Promozione

Audace - Alabastrini 1 - 2

Staggia S.	19
Alabastrini	18
Certaldo	17
Sangimignanese	16
Piombino	15
Donoratico	15
Castelf.	15
Manciano	15
Nuova Grosseto	13
Calzaturieri	13
Argentario	12
Venturina	12
Cascina	11
Audace	10
Perignano	9

1.a Categoria

Capoliveri - Forcoli 0 - 0
Collesalveti - Campese 2 - 1
Calcinai - Porto Azzurro 1 - 1

Picchi	20
Collesalveti	19
Montecalvoli	18
S. Vincenzo	17
Orentano	16
Capoliveri	16
Pomarance	16
Castiglione	15
Forcoli	14
Calcinai	14
Porto Azzurro	13
J. Lari	11
Campese	10
Saline	10
Vada	8
Suvereto	7

2.a Categoria

Portoferraio - Capannoli 1 - 1
Rio Marina - Casciana 2 - 1

Guasticce	20
Rio Marina	17
Antignano	17
Capannoli	15
Casciana T.	15
Terricciola	15
Labrone	14
Riotorto	14
Campiglia	14
Fabbrica	11
Portoferraio	11
Chianni	10
Ponteginori S.	10
Peciolese	8
Pro Livorno	8
Laiatico	7

Dott.

Aldo Pontrandolfo
MEDICO CHIRURGO specialista malattie reumatiche riceve su appuntamento presso lo studio della Dott.ssa Massaro Via Carducci 23 Tel. 916561 Pisa - Tel. (050) 573809 (ore 20 - 22)

Comitato di redazione
Direttore Prof. Alfonso Preziosi
Condirettore responsabile Leonida Foresi
Redattore capo Fortunato Colella
Redattori Luigi Cignoni Franco Foresi
Cancelleria Trib. Livorno Aut. n. 103 del 24-12-1952
Tipografia Popolare Portoferraio

dalla prima pagina

Gli uomini di carta

concentrazioni editoriali in casa altrui", mentre poi anche la Repubblica è confluita "nel fiume della Mondadori e nell'impero di De Benedetti". Un altro capitolo è dedicato al confronto tra il linguaggio usato dal politico e quello sportivo: in questo non si può barare in quanto il risultato di una partita di calcio non può essere alterato dai cronisti, mentre negli articoli politici il linguaggio è riservato "agli addetti ai lavori, tagliando fuori dalla comprensione la maggioranza dei lettori". Frequenti nel libro i ricordi personali, riferiti per lo più al periodo trascorso al Corriere della sera. Di particolare rilievo il ricordo di Pasolini che "lasciò i suoi ragazzi di borgata e si incipicò per sentieri di campagna" (Barbiellini usò spesso la metafora), senza peraltro lasciarsi strumentalizzare dal giornalismo, un genere diverso da quelli che gli erano

più congeniali, il romanzo e la poesia. Collaborò al Corriere per una breve stagione conservando intatte le sue idee e la sua personalità, senza venire a compromessi. Oltre alla collaborazione di Pasolini, Barbiellini ricorda quella di Montale e riporta una colloquio avuto con lui in occasione del rapimento Moro. Il capitolo - uno dei più belli - si conclude con la rievocazione di un pomeriggio trascorso a Zelada, "la piccola Versailles del giornalismo italiano", nella tenuta di Giulia Crespi, proprietaria del Corriere "prima della concentrazione, delle fusioni, delle sinergie, delle managerialità e dei tabloid". In uno degli ultimi capitoli Barbiellini critica certa stampa che ha espresso un giudizio poco sereno nei confronti di alcune encicliche papali tra cui la Mulieris dignitatem, che ha richiamato l'attenzione di quella critica partigiana sol-

tanto sugli argomenti relativi alla verginità e al sacerdozio femminile. Da quanto siamo andati esponendo il lettore può farsi un'idea abbastanza precisa sulla varietà degli argomenti trattati nel volume, ai quali si devono aggiungere i frequenti riferimenti alle piaghe che affliggono la società moderna: la droga, l'AIDS, la fuga dei giovani dalla famiglia, parlando della quali non tutti i giornalisti trovano le parole giuste, anzi talvolta calcano la mano per attrarre maggiormente l'attenzione dei lettori. Un libro quindi di grande attualità che non risparmia i suoi strali contro il giornalismo deteriorato e che auspica concludendo una maggiore attenzione da parte di chi scrive e di chi legge, verso "l'assenza di amicizia, di famiglia, di certezze" che assilla tanta gioventù di oggi.

A. P.

Problemi vecchi e nuovi di Portoferraio

complesso fortificato, vi siano stati piantati a dispetto dei più elementari principi estetici. Ad altri, e non sappiamo più ormai a chi, vorremmo ricordare la liberalizzazione della cosiddetta gattaiola, sulla Cala Medicea. Se è vera la notizia, a suo tempo data dalla stampa, che sulla zona non grava da tempo l'ipoteca della Marina Militare, che senso ha la lunga attesa? Quell'ampia area può servire a molte cose. Perché non approfittarne? Per associazione di idee ci viene da pensare al problema dei

posteggi. Ecco uno studio che l'Amministrazione dovrebbe proporsi, anche perché fra un anno, con tutta probabilità, sarà impossibile per il pedone transitare nel centro cittadino. Altro argomento. Non crediamo, come altri affermano, che l'installazione di qualche semaforo complichino il traffico stradale. Anzi, immaginiamo tutto il contrario. Infine, bisogna curare maggiormente e ragionevolmente incrementarlo, il verde nella città, il verde coprimagagne che abbellisce (quello, ovvia-

mente, disposto con razionalità) ed offre uno spettacolo dei più suggestivi anche nelle località più povere di bellezze naturali. Si potrebbe continuare, ma di qui a maggio, per chi ne abbia la volontà, non ci sarebbe abbastanza carne al fuoco? Un ultimo consiglio; viene da un raffinato simbolista viennese e da esso i nostri amministratori possono trarre incoraggiamento: L'aquila non può levarsi in volo dal piano terra; bisogna che saltelli faticosamente su una roccia o su un tronco d'albero: ma di lì si lancia alle stelle.

Ristorante

MONTE PERONE

"Da Mario"

57030 Poggio - Isola d'Elba - Tel. 0565/99446



centro ceramico
marciana

PRODUZIONE DI CERAMICA ARTISTICA
LABORATORIO DI DECORAZIONE
FORMATURA - TORNITURA - COLAGGIO
Via Appiani - 57030 Marciana (LI) - Tel. (0565) 901175

Dott. Carlo Burchielli
Dott. Sergio Carlotti
Medici chirurghi
Cicli terapeutici analgici con:

Laserterapia
Ultrasuoni
Ionoforesi
T.E.N.S.

Magnetoterapia
Dolori Artrosici

(Lombosciatalgia - Cervicalgia - Dolori articolari)

Traumatismi Sportivi

(Contratture - Distorsioni)

Per appuntamento

Tel. 92012 - 918177

Studio Tecnico

SAURO MARINARI

(Perito Ind. Edile)

Costruzioni edili - Progettazione direzione e contabilità dei lavori - operazioni topografiche - frazionamenti - pratiche catastali - stime e perizie.

Piazza Cavour 28 - 57037 Portoferraio (LI)
Tel. (0565) 918493

VINI del BARBA

PRODOTTI E IMBOTTIGLIATI ALL'ORIGINE
NELLA TENUTA TANINO S.N.C.
DI BRUNO BOTTI & C.

PORTOFERRAIO - ISOLA D'ELBA
LOC. SCOTTO PORTOFERRAIO - ISOLA D'ELBA
TEL. (0565) 916403 - 915543



Costa dei Gabbiani
IL VILLAGGIO DELL'ISOLA D'ELBA



Vacanze all'isola d'Elba, mare, sport, animazione, natura, in albergo, in appartamento, in villa

Centro di turismo equestre COSTA DEI GABBIANI, raccomandato A.N.T.E. e aggregato F.I.S.E., aperto tutto l'anno organizza viaggi avventurosi, gite giornaliere, passeggiate, corsi per principianti e di perfezionamento, scuderizzazione cavalli di proprietà, manifestazioni varie.

Centro di cicloturismo con escursioni e viaggi in mountain bike.

Agevolazioni ai tesserati A.N.T.E. e F.I.S.E.

COSTA DEI GABBIANI 57031 CAPOLIVERI (LI) tel. 0565/968402-968445 o COSTA DEI GABBIANI - Stradone S. Fermo 11/13 - 37121 VERONA tel. 045/38698-30140.

GALLERIA D'ARTE LA SOFFITTA

Via Garibaldi 25 - Portoferraio - Tel. 917388

Ufficio turistico Napoleone lba

Locazioni estive appartamenti

Prenotazioni alberghiere

Organizzazioni gite turistiche

Viale Zambelli 57037 Portoferraio
tel. (0565) 917888 - 915920 Telex 501315



CASSA
DI RISPARMIO
DI FIRENZE

Agenzia di
Portoferraio
P.za Cavour, 62

la banca e qualcosa di più



AIRONE
RESIDENTIAL
HOTEL

Località San Giovanni
57037 PORTOFERRAIO
Tel. (0565) 917447
Telex 621829 AIRONE

VACANZE - CURE TERMALI
MEETING - CONGRESSI
BANCHETTI

APERTO TUTTO L'ANNO

Terme S. Giovanni

Isola d'Elba

FISIOTERAPIA
(medico specialista in TERAPIA FISICA)

Forni Bier - Marconiterapia - Ultrasuoni - Radarterapia Galvano terapia - Jonoforesi - Mesoterapia - Massaggi curativi - Aerosol

Orario: tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12
PORTOFERRAIO (Isola d'Elba) Tel. (0565) 92680

NAV. AR. MA.

S.p.A. Cagliari

in vigore fino 28/2

PARTENZE DA PIOMBINO

dal lunedì al venerdì

06.15 - 09.20 - 13.00 - 16.15

sabato - 06,15 - 13.00

domenica nessuna partenza

PARTENZE DA PORTOFERRAIO

dal lunedì al venerdì

07.30 - 10.50 - 14.50 - 18.20

sabato 10.30 - 16.20

domenica nessuna partenza

Portoferraio - Viale Elba, 4 Tel. (0565) 92133

ORARI TOREMAR

Orari in vigore fino al 31 gennaio

Linea Portoferraio - Piombino

05.20 - 07.45 - 11.00 - 13.00 - 17.10 - 18.50

Linea Piombino - Portoferraio

07.00 - 09.50 - 14.20 - 16.40 - 18.50 - 20.50

Linea Porto Azzurro - Rio Marina - Piombino

06.25 - 10.25 (escluso il mercoledì e il sabato) 15.45

Linea Piombino - Rio Marina - Porto Azzurro

08.35 (il mercoledì e il sabato proseguimento per Pianosa)

13.00 (escluso il mercoledì e il sabato) 18.00

Linea Livorno - Portoferraio

il mercoledì alle ore 13.00 con sosta a Capraia

Linea Portoferraio - Livorno

il giovedì alle ore 05.20 con sosta a Capraia e Gorgona

ALISCAFI

Partenze da Portoferraio

Partenze da Piombino

07.10 - 13.15 - 15.40

08.40 - 14.40 - 16.30